

**INSERZIONISTI/ADVERTISING**

Bottega Bertaccini	77
Buongiorno Ceramica	58
Ceramic & Colours	83
Ceramic & Colours Award	2
Ceramica Cecchetto	74
Colorobbia	3
Devotio	81
FACC Faenza Art Ceramic Center	82
Festa della Ceramica di Nove Portoni Aperti	72
Festival della Ceramica Verona	73
Fiera Internazionale della Ceramica Firenze	45
Lampi Creativi	74
Leoni	84
Made in Italy Faenza	69

**IN QUESTO NUMERO**



Matres	70
Mediterraneo Grottaglie	67
STAS Tarquinia	6
Spiritus Terzorio	71
Vebo	80

**IN COPERTINA**



*STUDIO 2020*

*Marta Palmieri*

[www.martapalmieri.archiscultura.com](http://www.martapalmieri.archiscultura.com)  
[martascultrice@gmail.com](mailto:martascultrice@gmail.com)  
 cell.+39 340.9390719



**OPERAË MILO**

L'Ente Culturale Operae Milò promuove e cura eventi culturali e commerciali per la promozione e la diffusione del Design, dell'Artigianato e delle Arti Applicate Decorative.

Gestisce l'iniziativa Primedicopertina, le donazioni collegate, il patrimonio bibliografico, l'emeroteca e l'archivio storico e fotografico delle riviste ufficiali dell'Ente.



**ASSOCIATI  
 PER RICEVERE INFORMAZIONI  
 SULL'ATTIVITÀ E SUI PROGETTI**

[operaemilo@emil.it](mailto:operaemilo@emil.it)  
 Tel. 095.537116

ORGANI UFFICIALI



**40°**

la **C**eramica  
 MODERNA & ANTICA

**INCONTRIAMOCI  
 A MADE IN ITALY  
 FAENZA 5 - 6 SETTEMBRE**

Con le nostre riviste e i nostri libri saremo presenti all'interno dello stand della FIERA DEL LIBRO, gestito dalla Bottega Bertaccini di Faenza, in Piazza della Libertà, a fianco della Piazza del Popolo, dove si svolgerà MADE IN ITALY

\* \* \*

Seguici su Facebook

# SOMMARIO CONTENTS

7

## EDITORIALE EDITORIAL

Giovanni Mirulla

8

## ABBONAMENTI BONUS PUBBLICITÀ

9

## OPINIONI 40 ANNI DE LA CERAMICA MODERNA & ANTICA

Angelo Minisci

10

## COVERSTORY MARTA PALMIERI METAMORFOSI MARTA PALMIERI METAMORPHOSIS

Marco Maria Polloniato e Fabiola Scremin

14

## ITALIA ALCHIMIE DI TERRA E DI LUCE ALCHEMY OF EARTH AND LIGHT

Giovanni Maria Marsala

18

## ITALIA/GIAPPONE NINO CARUSO (1928-2017) IN GIAPPONE NINO CARUSO (1928-2017) IN JAPAN

Claudia Casali

20

## SVIZZERA IN BIANCO E NERO O A COLORI? IN BLACK AND WHITE OR IN COLORS?

Laurence Ganter

22

## ITALIA KERAMIKOS 2020 A NAPOLI KERAMIKOS 2020 IN NAPLES

Francesca Pirozzi

26

## ITALIA/ISRAELE PROGETTO FAENZA-TEL AVIV FAENZA-TEL AVIV PROJECT

Martha Pachón Rodriguez

29

## CIAO ALESSIO Elena Agosti

30

## ITALIA BACC 2020 BACC 2020

Marco Maria Polloniato e Fabiola Scremin

32

## AEuCC/PORTOGALLO PROGETTO CLAY IN PORTOGALLO CLAY PROJECT EN PORTUGAL Giuseppe Olmeti e Elisabetta Emiliani

34

## AEuCC/SPAGNA PROGETTO CERASMUS+ CERASMUS+ PROJECT Giuseppe Olmeti e Paola Casta

36

## AICC/ITALIA-CINA PROGETTO UNA STRADA PER LA CERAMICA, A WAY TO CLAY PROJECT A ROAD TO CERAMICS, A WAY TO CLAY

38

## LE ARTI INDUSTRIALI A CASTELLI RICCARDO RICCI

Diego Troiano

46

## CERAMICA ANTICA LA CERAMICA E IL LIBERTY IN ITALIA

Giuliana Gardelli

48

## CERAMICA ANTICA CERAMICHE DAL MONDO AL MIC Stefania Mazzotti

50

## MOSTRE

*Il Sacro, Il Tempo e L'Uomo*  
Ceramiche e Bronzi, Paolo Staccioli  
Bagliori di Luna  
Massimo Luccioli  
New York, Ceramiche Bruno Gambone  
Da Cipro a Terzorio  
30per10  
La Ceramica in due Mondi

56

## MOSTRE IN BREVE

59

**AICC NEWS**  
Buongiorno Ceramica  
Progetti in corso  
Miscellanea  
Corsi  
Musei che riaprono

65

## ANTONIO COLI Federica Serva

66

## ITALIA COLLEZIONE MONTELUPO

68

## ITALIA MADE IN ITALY A FAENZA

75

## NEWS

Al MIC Convegno Sul Restauro  
della Ceramica  
Aperte Iscrizioni a Raw 2020  
Effetto COVID e Arte  
Indagine sull'Arte Contemporanea  
Savorani confermato Presidente

77

## PUNTI FIDUCIARI

78

## FIERE

Per tutti gli articoli elaborati o riveduti  
in redazione, su comunicati forniti da  
organizzatori o uffici stampa degli stessi,  
decliniamo qualsiasi responsabilità per  
l'esattezza di dati, nomi, notizie  
e foto inviate.

OGGETTI MISTERIOSI E ARCAICI SOSPESI  
TRA PASSATO E FUTURO



1.



2.

**MARTA  
PALMIERI.  
METAMORFOSI**  
**MARTA  
PALMIERI.  
METAMORPHOSIS**

Marco Maria Polloniato e Fabiola Scremin

**A** prima vista possono sembrare dei macigni, tanto imponenti quanto pesanti, dalle grezze superfici rifinite e dalle chiare colorazioni di terre con venature rugginose. Accanto risaltano, per vivacità cromatica e per la tensione imprigionata, inedite rocce informi su cui spiccano vivaci toni azzurri. E ancora altre sculture, miscele geometriche scabre, ma dalla crosta semilucida e colorita. A fare da sfondo e corredo, grandi segni, superfici dipinte su carta, che tradiscono gesti rapidi e forti, composti nel rielaborare e talvolta prefigurare quelle stesse sculture. Il gesto che si tramuta in segno e diventa azione reiterata è la costante nei lavori dell'anconetana Marta Palmieri (1973). Questo generico assioma si traduce in un'incessante attività creativa e si interseca con suggestioni che appaiono egualmente primordiali e apocalittiche.

Sin dagli studi accademici svolti a Urbino, la scultrice ha individuato nella terracotta un materiale consono alla propria indole. Una scelta non esclusiva, vista la parallela attività grafica, e neppure incanalata in dettami tecnici da rispettare pedissequamente. L'uso della lavorazione a colombino, la più antica forma di costruzione in ceramica, è caratterizzato da atti replicati che imitano sapienze animali diffuse. Ecco quindi una gestualità inconsapevolmente vicina alla costruzione,

*At first glance, they can look like boulders, as imposing as they are heavy, with rough finished surfaces and clear colors of earth with rusty veins. Next to them, for chromatic vivacity and imprisoned tension, strange shapeless rocks on which bright blue tones stand out. And still other sculptures, rough geometric blends, but with a semi-glossy and colorful crust. As background and outfit, large signs, surfaces painted on paper, which betray rapid and strong gestures, composed in reworking and sometimes prefiguring those same sculptures. The gesture that turns into a sign and becomes repeated action is the constant in Marta Palmieri's works (Ancona, 1973). This generic axiom translates into an incessant creative activity and intersects with suggestions that appear primordial and apocalyptic. Since the academic studies carried out in Urbino, the sculptress has identified terracotta as a material suited to her nature. A non-exclusive choice, given the parallel graphic activity, and not even channeled into technical dictates to be respected slavishly. The use of colombino manufacturing, the oldest form of ceramic construction, is characterized by replicated acts that imitate widespread animal knowledge. Here is a gesture that is unknowingly close to the construction, for example, of a honeycomb and at the same time far from the basic rules that man has codified for his production*

MYSTERIOUS AND ARCHAIC OBJECTS SUSPENDED  
BETWEEN PAST AND FUTURE



3.

a esempio, di un nido d'ape e nel contempo lontana dalle regole basilari che l'uomo ha codificato per le proprie esigenze produttive; ma soprattutto un'attività quotidiana, scevra da intellettualismi e sovrastrutture, in favore d'una poetica che la manipolazione dell'argilla, in maniera quasi naturale, porta con sé. Gli esiti sono forme primigene generate da una pratica incessante, un continuo flusso e interazione che hanno alimentato una crescente consapevolezza formale. Le opere appaiono talvolta percorse da linee accennate, come scavate dal lavoro o sporcate da chiazze volumetriche. Tra i primi a cogliere le potenzialità espresse nelle sculture realizzate fino a tutti gli anni "zero" vi fu Gian Carlo Bojani che nel 2012, in maniera entusiasta, rimarcava: "le opere della Palmieri mi si presentavano d'impatto come l'essenza stessa della ceramica sorgente - da mani quasi magiche - come scultura".<sup>1</sup>

Gli anni successivi portano ancora premi e menzioni d'onore in contesti pubblici nazionali, tra cui il primo premio alla Triennale di Este e al XXI concorso di Grottaglie, e internazionali con la menzione al Kina Kaolin Grand Prix di Jingdezhen (Cina) o la selezione al Premio Faenza, solo per citarne alcuni. La reinterpretazione dell'archetipo del vaso diviene sintesi che si stacca nettamente dal tempo, per congiungere i vertici tra primitivo e distopico. La matrice umana si coglie, pur

*needs; but above all a daily activity, free from intellectualisms and superfluities, in favor of a poetics that the handling of clay, in an almost natural way, brings. The outcomes are primitive forms generated by an incessant practice, a continuous flow and interaction that have fueled a growing formal awareness. The works sometimes appear to be covered by hinted lines, such as excavated from work or soiled by volumetric patches. Gian Carlo Bojani was one of the first to grasp the potential expressed in the sculptures made up to all the "zero" years. In 2012, in an enthusiastic way, he said: "Palmieri's works presented me with an impact like the essence itself of the source ceramics - by almost magical hands - as a sculpture".<sup>1</sup> The following years still bring prizes and honorable mentions in national public contexts, including the first prize at the Triennale di Este and the XXI Grottaglie competition, and international with the mention at the Kina Kaolin Grand Prix in Jingdezhen (China) or the selection at the Faenza Prize.*

*The reinterpretation of the archetype of the vase becomes a synthesis that detaches itself clearly from time, to join the vertices between primitive and dystopian. The human matrix can be grasped, although kept under track, as if the built forms and the imprinted signs are nothing more than me-*



4.

mantenuta sottotraccia, quasi che le forme costruite e i segni impressi non siano altro che memoria del tempo. Quegli ampi contenitori, spazi accoglienti di cui talvolta non conosciamo l'interno, sono stati anche replicati per specifici contesti espositivi, affidando a corde e tiranti la spettacolarità di un insieme atavico. Opere inserite in maniera ordinata e, come ha sottolineato Stefania Petrillo, "nelle installazioni, la reiterazione del singolo elemento, sottoposto a trazione o sospensione, diventa ritmo con cui modellare l'aria, in una concezione architettonica della scultura...".<sup>2</sup>

L'artista prosegue con la sua personale modalità comunicativa che affianca alle sculture grandi disegni che solo apparentemente possono sembrare bozzetti preparatori. Sono invece, a tutti gli effetti, visioni delle opere in nuce e in atto, cromaticamente staccate, quasi dei filtri si fossero frapposti allo sguardo. Esplora inoltre nuove forme, "strutture geometriche scarse, nate dai ritagli dell'argilla, portate nelle tre dimensioni per semplice duplicazione e scostamento dei piani";<sup>3</sup> in esse i colori sono quelli del vissuto, tra una quotidianità familiare e un intrinseco paesaggio agreste a confine con la parte selvaggia e indomita che sta intorno.

Nel triennio che va dal 2017 a oggi il suo lavoro trova ulteriori riconoscimenti internazionali quale finalista alle bien-

*mory of time. Those large containers, welcoming spaces whose interior we sometimes do not know, have also been replicated for specific display contexts, entrusting the spectacularity of an ancestral whole to ropes and tie rods. Works inserted in an orderly way and, as Stefania Petrillo said, "in installations, the reiteration of the single element, subjected to traction or suspension, becomes the rhythm to model the air, in an architectural conception of sculpture ...".<sup>2</sup>*

*The artist continues with her personal communication method that combines the sculptures with large drawings that only apparently can seem preparatory sketches. Instead, they are, in all respects, visions of the works in nuce and in progress, chromatically detached, as if filters had come between the eyes. It also explores new shapes, "sparse geometric structures, born from the cutouts of the clay, brought in three dimensions for simple duplication and deviation of the planes";<sup>3</sup> in them the colors are those of the lived, between a family daily life and an intrinsic rural landscape bordering the wild and indomitable part that surrounds it.*

*In the three-year period from 2017 to today, her work finds further international recognition as a finalist at the biennials of Manises (Spain) and Aveiro (Portugal), at the competitions in Westerwald (Germany) and*

1. Marta Palmieri e Giancarlo Bojani, 2012
2. Cloud mountain, selezione Blanc de Chine, Beijing, 2019
3. Installazione Mole Ancona, 2008
4. Dune 3, 2013
5. La mossa, Acrobats, Circus IA, New York, 2017
6. Re-St, Ancona, 2019
7. Re-St, Foresta, 2020



5.

nali di Manises (Spagna) e Aveiro (Portogallo), ai concorsi di Westerwald (Germania) e Saint Quentin de Poterie (Francia), Beijing-Pechino e Jingdezhen (Cina). L'apprezzamento internazionale fa da ponte per alcune partecipazioni a collettive legate al mondo del design sia in Italia, Salone del mobile a Milano, sia all'estero, Showroom 304 Hudson a New York (Stati Uniti). Sono gli anni in cui avvia una più precisa azione volta a connettere le sue opere con elementi metallici, quasi delle linee guida che intersecano le sculture accompagnando il nostro sguardo da un ipotetico altrove. Con una curiosità atavica e mai doma, a partire dal 2018 inizia ad approfondire le potenzialità di scarti della lavorazione lapidea, in particolare il Serizzo della Valdossola. Quei fanghi di segagione, precisamente cristalli di quarzo e feldspato e mica nera, esiti millenari di una roccia sedimentaria, sono lo stimolo per le nuove opere. Attraverso una personale lavorazione degli scarti, in un processo metamorfico possente, giunge così a blocchi e frammenti stratificati. Un lavoro lungo, che nell'apparente caos informale delle numerose cotture, diventa inedita direzione espressiva. L'azione dell'artista è ora intesa a rifinirne le forme, per renderle coerenti con un percorso artistico che continua a indagare gli elementi fondanti della terra. Nell'ambito del recente progetto Re-St (Residenza-Studio), oc-

*Saint Quentin de Poterie (France), Beijing and Jingdezhen (China). The international appreciation serves as a bridge for some group exhibitions related to the world of design both in Italy, Salone del mobile in Milan, and abroad, Showroom 304 Hudson in New York (United States). These are the years in which she starts a more precise action aimed at connecting her works with metallic elements, almost the guidelines that intersect the sculptures accompanying our gaze from a hypothetical elsewhere. With an atavistic and never taming curiosity, starting from 2018 begins to deepen the potential of stone processing waste, in particular the Serizzo della Valdossola. Those sawing muds, precisely quartz and feldspar crystals and black mica, millenary outcomes of a sedimentary rock, are the stimulus for new works. Through a personal processing of the waste, in a powerful metamorphic process, it arrives at blocks and stratified fragments. A long work, which in the apparent informal chaos of the numerous firings, becomes an unprecedented expressive direction. The artist's action is now intended to refine the shapes, to make them consistent with an artistic path that continues to investigate the founding elements of the earth. As part of the recent Re-St (Residence-Studio) project, which took place in the Vanvitelliana mass of Ancona in October 2019, a substantial selection*



6.

corso nella mole Vanvitelliana di Ancona ad ottobre 2019, una corposa selezione delle opere di Palmieri ha finalmente avuto un meritato ampio spazio espositivo.

Accanto alla quasi-antologica, durante il periodo di residenza, il lavoro non si è fermato: ecco fresche sculture e una nuova grande tela il cui unico pigmento (lapideo) viene ancora una volta dalla terra.

## UN INCONTRO CASUALE

“Mi sono imbattuto nelle opere di Marta Palmieri per puro caso. [...] di fronte a esse si rimane indecisi: potrebbero essere manufatti preistorici, rimasti sepolti per millenni in qualche caverna, oppure oggetti appartenenti a una civiltà del futuro, molto più avanzata della nostra, arrivati, non si sa come, fra di noi.

L'introduzione del vaso di terracotta è una pietra miliare nella storia dell'antichità. [...] Il vaso certifica un progetto, l'idea di un gruppo che si organizza per costruire il proprio futuro. [...] il modo migliore di affrontare le sfide della contemporaneità [sta in una] una profonda consapevolezza delle nostre radici più profonde”

(Guido Tonelli, dal nuovo catalogo di Marta Palmieri di prossima pubblicazione).

*of Palmieri's works finally had a well-deserved large exhibition space. Alongside the quasi-anthological, during the period of residence, her work did not stop, with fresh sculptures and a new large canvas whose only pigment (stone) once again comes from the earth.*

## Note

<sup>1</sup> In *Marta Palmieri. Sculture*, a cura di Giancarlo Bojani, Società della pietra in Senigallia (Ancona) 2012.

<sup>2</sup> In *Terrae. La ceramica nell'informale e nella ricerca contemporanea*, a cura di Lorenzo Fiorucci, Silvana editoriale, Cinisello Balsamo (Milano) 2015.

<sup>3</sup> In *Extra Murum*, a cura di Marco Maria Polloniato e Fabiola Scremin, Bassano del Grappa (Vicenza) 2017.

7.



COVERSTORY

INCONTRI CERAMICO-SCIENTIFICI  
A FRASCATI.  
TREDICI ARTISTI IN MOSTRA



## BACC 2020 BACC 2020

ITALIA

Marco Maria Polloniato e Fabiola Scremin

Foto: E.Gabrielli e M.M.Polloniato

CERAMIC-SCIENTIFIC MEETINGS  
IN FRASCATI.  
THIRTEEN ARTISTS SHOW

Giunta alla quarta edizione, la Biennale di Arte Ceramica Contemporanea (BACC) di Frascati si è rinnovata sia nella forma, proponendo una duplice esposizione (dal 20 febbraio al 30 marzo 2020) che ha unito la storica sede delle Scuderie Aldobrandini per l'Arte con la vicina BACC Gallery (costituita nel marzo del 2019), sia sul piano organizzativo in quanto, oltre all'apporto di Contemporanea Associazione Arte e Cultura, vi è stata la collaborazione di Frascati Scienza.

Come scrive nel catalogo, in modo preciso e discreto, il curatore Sandro Conte, il quale ha il merito di avere proposto un ulteriore sguardo sulla ricerca artistica in ambito ceramico nazionale, "questa edizione della biennale conferma il suo carattere sperimentale proponendosi di analizzare e offrire una lettura inedita della ceramica: esplorare le convergenze

*Now in its fourth edition, the Frascati Biennial of Contemporary Ceramic Art (BACC) has been renewed in form, proposing a double exhibition (from 20 February to 30 March 2020) which has united the historic headquarters of the Aldobrandini Stables for Art with the nearby BACC Gallery (established in March 2019), and in the organizational level since, in addition to the contribution of the Contemporary Association of Art and Culture, there was the collaboration of Frascati Scienza.*

*As the curator Sandro Conte, who has the merit of having proposed a further look at artistic research in the national ceramic field, writes in a precise and discreet way, "this edition of the biennial confirms its experimental character by proposing to analyze and offer an unprecedented reading of ceramics: exploring the convergences and collisions with the world of scientific*

*and le collisioni con il mondo della ricerca scientifica, al fine di generare scenari ad alta intensità artistica e poetica".*

*D'impatto, complici dimensioni e scelta cromatica, è l'installazione di Simone Bertugno MaterMateria 1-2-3 (2009), la quale sfugge a un inquadramento animale-vegetale pur rivelandosi colma di vita. Squillante nei colori e possente nella forma, la recente Black Hole Keramos I di Michele Cossyro si inserisce in maniera precisa nella suggestione generata dalle domande della fisica contemporanea. Con grazia, e sensibilità solo in apparenza leggera, le minute opere di Annalia Amedeo evocano già nel titolo qualcosa di ancestrale: Memoria fossile #1, #3 e #4 sono la fusione tra evoluzione della natura e bellezza. Piccole, e di tutt'altro registro, sono le Visioni di città future 1 e 2 e le Visioni di ambienti domestici di Ennio Nonni, architetto e urbanista faentino che in collaborazione con l'Istec*

*research, in order to generate scenarios with high artistic and poetic intensity".*

*Thanks to its dimensions and chromatic choice, the installation by Simone Bertugno MaterMateria 1-2-3 (2009), which escapes an animal-vegetable framework while revealing itself full of life, is impactful. Bright in color and powerful in shape, the recent Black Hole Keramos I by Michele Cossyro fits precisely into the suggestion generated by the questions of contemporary physics. With grace, and sensitivity only in light appearance, the Annalia Amedeos's minute works evoke since the title something ancestral: Fossil memory # 1, # 3 and # 4 are the fusion between evolution of nature and beauty. The Visions of future cities 1 and 2 and the Visions of domestic environments are small and on a whole different level. They are made by Ennio Nonni, a Faenza architect and urban planner who in collabora-*



CNR di Faenza ha progettato una serie di spazi definiti dove racchiudere ricordi dell'essere umano. Le strutture lineari facenti parte delle *Architetture emotive* del romano Evandro Gabrieli sono parte di una nuova serie in cui dimore e spazi sopravvissuti al naturale decadimento si ergono a baluardo di ricordi intimi. Spazia nell'attualità l'abruzzese di nascita e pugliese d'adozione Andrea Agrimi con una installazione costruita per accumulazione: la sua *Migranti* colpisce l'anonimato con cui percepiamo problematiche umane di sempre. A fare da contraltare sono le cinque recenti sculture di Paolo Porelli, parte di *Humanae Scientiae*: un incontro contaminato tra elemento pop e gravità della statuaria antica reso inquieto mediante una finitura metallizzata. Sull'asse portante della scienza posa con fermezza il *Volano* di Antonio Taschini, altro autore romano che dell'egual uso di segni antichi e nuovi incussi

*tion with the Istec CNR of Faenza has designed a series of defined spaces where the memories of the human being are enclosed. The wooden structures that are part of the Roman Evandro Gabrieli's Architetture emotive are part of a new series in which dwellings and spaces that survived the natural decay stand as a bulwark of intimate memories. At present, the Abruzzese by birth and the Apulian by adoption Andrea Agrimi ranges with an installation built by accumulation: his Migranti affects the anonymity with which we perceive human problems. The five recent sculptures by Paolo Porelli, part of Humanae Scientiae, make a counterpart: a contaminated encounter between pop element and gravity of the ancient statuery made restless by a metallic finish. The Volano by Antonio Taschini, another Roman author who has made*

sull'argilla (lettere, qr-code, ...) ha fatto tratto distintivo. Ancora più attento alle dinamiche esperibili in maniera scientifica è *Confessione a se stessi* (2010), polimaterico lavoro di Pierluigi Pompei in cui tornano e si amplificano i concetti legati all'incommensurabile o, meglio, a ciò che esso realmente rappresenta per ciascuno. La catanzarese Caterina Arcuri ci pone di fronte ad altre opere polimateriche, *Ophir e FF.*, nelle quali la presenza viva dello spettatore riflesso nell'acciaio diviene ragione d'essere. Con l'argentina Ana Hillar, faentina da quasi due decenni, si torna vicini alla terra con *Inside White II*, sculture marginalmente surreali, raffinate e selvaggiamente in attesa. A unire due dinamiche elementari ci pensa anche il decano degli artisti in mostra, il romano Franco Ciuti, con *Natura*, ripresa attuale di un'opera concepita negli anni Settanta quando l'autore perseguiva un con-

*and new signs engraved on the clay (letters, qr-code, ...), lies on science. Even more attentive to the dynamics that can be experienced in a scientific way is Confessione a se stessi (2010), a polymaterial work by Pierluigi Pompei in which the concepts linked to the immeasurable or, better, to what it really represents for each one return and are amplified. Caterina Arcuri from Catania places us in front of other polymaterial works, Ophir and FF., in which the living presence of the spectator reflected in the steel becomes the reason for being. With Ana Hillar, born in Argentina and living in Faenza for almost two decades, we return close to the earth with Inside White II, sculptures that are marginally surreal, refined and wildly waiting. The dean of the artists on show, the Roman Franco Ciuti, also combines the two elementary dynamics with Natura, the current take on a work concei-*

fronto tra forma organica e geometria essenziale. Per finire, citiamo il trentino Andrea Viviani e le sue grandi installazioni *Ritmi Instabili e Nodi bianchi*: se nella prima si ritrovano frammenti ispirati dal mondo naturale, alterati da una finitura con lustri iridescenti, con la seconda si afferra la vivacità propria del divenire.

Nella BACCgallery-Best Art Contemporary Center sono state esposte altre opere degli stessi tredici artisti che, integrate a quelle di alcuni autori delle precedenti edizioni, hanno creato un percorso espositivo atto a una visione eterogenea sconfinante nell'installazione e nella performance.

**La Mostra sarà visitabile fino al 15 settembre con le nuove regole sul distanziamento e la prenotazione obbligatoria telefonando al n. 06.94184409**  
**fascatipoint@stsmultiservizi.it**

*ved in the seventies when the author pursued a comparison between organic form and essential geometry. Finally, we mention Andrea Viviani and his large installations Ritmi Instabili and Nodi bianchi: if in the first we find fragments inspired by the natural world, altered by a finish with iridescent luster, with the second we grasp the liveliness of becoming.*

*In the BACCgallery-Best Art Contemporary Center, other works by the same thirteen artists were exhibited which, integrated with those of some authors of the previous editions, created an exhibition path suitable for a heterogeneous vision encroaching on installation and performance.*

## BAGLIORI DI LUNA

*Cottura ceramica sperimentale a 2000 metri per il gruppo MADE in NOVE*



La cornice dolomitica per uno spettacolo unico: la cottura sperimentale di una scultura ceramica in un forno alimentato a legna ai quasi 2000 metri slm di Passo Rolle (TN). Con queste premesse, sabato 6 marzo 2020, il gruppo informale MADE in NOVE, formato da Marco Bolzenhagen, Andrea Dal Prà, Marco Maria Polloniato, Paolo Polloniato, Carlo Stringa e il nuovo membro Mirko Marcolin, ha unito l'esperienza artistico-tecnica al fascino di un magnifico panorama innevato. A dare maggior risalto il quasi concomitante plenilunio, da cui il titolo dato all'opera: *Bagliori di Luna*. Una scultura inedita, costituita da elementi strutturati piramidalmente, pensati per adeguarsi meglio allo sbalzo termico che da circa 1000°C scende in un istante a temperatura ambiente: nel caso specifico -8°C. L'iniziativa è stata fortemente voluta da Giulia Farronato e Marco Monsorno, titolari del Cimon Stube, e ha avuto il sostegno di Franco e Lorenzo Zanovello di Stylnove Ceramiche. A supportare il gruppo al lavoro anche Francisco Bordin, Helene

Kirchmair e Diletta Rigoni. Spiega Andrea Japino Dal Prà, che ha anche concepito l'idea della scultura modulare:

“ognuno con il suo stile personale si appoggia all'altro a significato dell'amicizia che ci lega”. La genesi di queste cotture viene dalle suggestioni scaturite dalla performance *Wood fire in place ceramic sculpture* che nel settembre del 2003 l'americano Frederick Olsen realizzò a Nove (VI) con un'azione collettiva che portò alla modellazione e cottura di una gigantesca scultura-forno. Olsen, che assieme alla danese Nina Hole ha fissato su carta alcune modalità di lavoro, offrì al pubblico accorso un'esperienza indimenticabile. Il gruppo ha continuato per oltre un decennio personalizzando con varianti la dinamica esecutiva in contesti pubblici, procedendo anche nel recupero e nella riattivazione di una fornace. Dopo alcuni anni dedicati maggiormente alla ricerca personale, dal 2016 il gruppo ha riportato la propria attenzione sull'investigare questo particolare ambito tecnico-artistico: la nuova scultura si inserisce a pieno titolo nel percorso in evoluzione. (Fabiola Scremin)

## MASSIMO LUCCIOLI IN MOSTRA A ROMA

Dal 5 marzo al 27 giugno 2020, suddivisa in due tappe a causa della pandemia, la galleria Arte e Pensieri di Roma ha ospitato la mostra di Massimo Luccioli *Il primordio espressivo tra segno e materia* (a cura e con testo di presentazione di Simone Battiato; allestimento di Bruno Aller, Simone Battiato e Massimo Luccioli). Nel lavoro dell'artista tarquiniese il legame costante tra segno e materia evidenzia una ricerca espressiva primordiale, figlia di un'urgenza esistenziale che si manifesta nelle sue sculture in terracotta attraverso la tensione pulsionale iletica, controllata nel corso dell'opus ceramico nel processo di cottura, finanche nella ricerca di un ordine spaziale; in maniera analoga ciò è presente nel disegno, nella calcolata divisione del foglio in parti armoniche con il ricorso alla sezione aurea. L'equilibrio compositivo delle opere nasce dallo scontro tra

la forza materica organico-dinamica e una coscienza ordinante di natura razionale. I pannelli scultorei in terracotta presenti in mostra, eseguiti con la tecnica della riduzione, tra cui la grande opera *Ego sum* (2015), e i disegni eseguiti a matita su carta preparata ad olio di grande e medio formato, testimoniano la complessità di un lavoro che si colloca nell'orizzonte espressivo di una linea di ricerca della scultura di terra italiana di matrice informale (Valentini, Spagnolo e Sciannella, gli esempi più vicini a Luccioli) e che attraverso un automatismo segnico e gestuale sembra riflettere parallelamente su alcuni esiti di certa tradizione surrealista. Come spiega lo stesso Luccioli (1990), “Bisogna conoscere la sottilità, la fragilità dello spirito, per restituire allo spirito il concentramento delle sue forze, la coesione che gli manca, la costanza della sua tensione, la consistenza della propria sostanza”.



## FAENZA (RA).

### **Percorsi a tema al Museo Carlo Zauli, libere o con guida**

- Visite al Museo Carlo Zauli, alle collezioni Carlo Zauli e Contemporanea (19 maggio-30 giugno 2020).

<http://www.museozauli.it/2020/02/visiteguidate>

martedì e giovedì dalle 14,00 alle 17,00; mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

- Avventure nello spazio (dell'arte)

edizione del sabato a cura di Matteo Zauli (20 giugno, 18 luglio, 29 agosto, 19 settembre, 24 ottobre, 21 novembre e 19 dicembre 2020) dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

<http://www.museozauli.it/2020/05/avventure-nello-spazio-dellarte>

Prenotazione obbligatoria

Info: museocarlozauli@gmail.com; +39 333 8511042

Museo Carlo Zauli, via della Croce n.6, 48018 Faenza (Ra)

## MONZA (MB).

### **Operazione Annibale Il 7 Giugno 500 elefanti hanno invaso Monza.**

Operazione Annibale è un'azione di arte partecipata,



un'installazione artistica che si è svolta il 7 Giugno 2020 per le vie del centro della città di Monza. Una serie di piccoli elefantini di terracotta bianca

erano dislocati sul territorio cittadino al fine di attivare una caccia alla bellezza alla ricerca delle piccole terracotte. I partecipanti autonomamente hanno cercato le microsculture.

Lo scopo di questa azione è quello di stimolare l'esplorazione, la ricerca, l'osservazione dei dettagli e dei beni culturali, per attivare un processo di appartenenza e riappropriazione dei luoghi da parte della comunità.

Un'altra interessante iniziativa ideata da Maurizio De Rosa, tessitore di Argille, per far scoprire la bellezza dei nostri centri storici.

## Nove (VI).

### **Angelica Tulimiero, Giorgio Di Palma e Dario Miale in mostra a Le Nove Hotel**



Le Nove Hotel, continua l'attività di promozione nell'ambito della ceramica contemporanea. Ospita fino a settembre, la mostra personale "Tako-Tsubo" di Angelica Tulimiero, che raccoglie e ordina i lavori realizzati negli ultimi anni sul tema della rielaborazione del dolore. Opere in parte

già esposte anche all'estero e in parte modellate in una residenza d'artista svoltasi a Bassano del Grappa.

In occasione della XXIII "Festa della Ceramica - Portoni Aperti" dell'11-13 settembre prossimi sarà inaugurata una retrospettiva sugli interventi a firma "Sano-Sano", ossia il duo Giorgio Di Palma e Dario Miale. Si tratta di progetti che uniscono ricerca ceramica e fotografia.

Per info: [www.lenovehotel.it](http://www.lenovehotel.it)

## MOSTEIRO DA BATALHA (PORTOGALLO).

### **Il racconto. Battle Monastery 2019**

In mostra sino a fine anno, 7208 piastrelle che illustrano la Via Crucis-15a Stazione. Il lavoro è stato realizzato dal 2010 al 2017. Sono esposti 1248 pezzi su un totale di 7208. Le piastrelle sono state dipinte a mano (15x15cm) nello studio dell'artista situato a Columbeira, Roliça, contea di Bombarral. Questo lavoro è stato concepito per apparire all'interno di una chiesa in Kenya (Santuario di Subukia) dove l'artista è stato residente alcuni mesi (<http://thomasschittek.com/>).

## LONDRA

### (REGNO UNITO).

### **MADEINBRITALLY. I am immediately available masterpieces**

Una grande selezione di pezzi da collezione, tutti immediatamente disponibili. Opere di Annemette Beck, Francesco Ardini, Andrea Salvatori, Studio Furthermore, Ceramica Gatti e Francesco Raimondi. Online è disponibile il catalogo della mostra ORLANDO: Annemette Beck | Freya e Chris Bramble-Carter | Mark

Brazier-Jones | Tommaso Corvi-Mora | Sotis Filippides | Claudia Frignani | Whitaker Malem | Rosa Nguyen | Tracey Knowledge | Andrea Salvatori.

Info: MADEINBRITALLY, arti applicate contemporanee, design da collezione, [www.madeinbritaly.com](http://www.madeinbritaly.com)

## MENDRISIO

### (SVIZZERA).

### **André Derain**

### **27 settembre 2020 - 31 gennaio 2021**

Segnaliamo l'apertura il prossimo 27 settembre al Museo d'arte di Mendrisio della grande retrospettiva dedicata al maestro francese ANDRÉ DERAIN, rimandata nel periodo primaverile a causa dell'emergenza sanitaria.

La mostra - curata da Simone Soldini, Francesco Poli e Barbara Paltenghi Malacrida - presenta, grazie alla collaborazione degli Archivi André Derain e ai prestiti di alcuni prestigiosi musei francesi, 70 dipinti, 30 opere su carta, 20 sculture, 25 progetti per costumi e scene teatrali, illustrazioni di libri e alcune ceramiche per ripercorrere la creatività vulcanica e l'attività poliedrica di questo massimo protagonista dell'arte moderna.

Derain ha formato con Henri Matisse e Pablo Picasso la triade di artisti che ha completamente cambiato a livello mondiale l'arte del Novecento. Derain è stato a capo e ispiratore di molte delle maggiori correnti della pittura moderna e contemporanea. È stato l'erede dell'Impressionismo, l'iniziatore della pittura Fauve e uno dei padri del Cubismo, nonché il precursore del Ritorno al Classicismo.



# CERAMICA CECCHETTO

Tutto per il ceramista  
e l'hobbista

[www.ceramicacecchetto.it](http://www.ceramicacecchetto.it)

## Mostre ♦ eventi ♦ laboratori

Abbiamo **idee** per  
progetti espositivi.  
Crediamo che l'arte  
possa **cambiare**  
**in meglio il mondo**  
e ci proviamo.



[www.lampicreativi.it](http://www.lampicreativi.it)

**Collaboriamo** con  
strutture pubbliche  
e private.

**Curiamo** l'ideazione,  
l'allestimento, la grafica,  
e la promozione.

